

## L'OPERA MISSIONARIA IN BRASILE

La strappata storia del colonialismo durante 500 anni

# Il Brasile paese ricco e incantevole, ma sempre dipendente

*La scoperta-conquista sanguinante per i genocidi e immorale per l'unione fra spada e croce. La evangelizzazione incompleta e spesso equivoca. - Il formarsi di una società nobilitaria e altamente elitaria. - Il delitto anti-sociale e anticristiano della schiavitù negra. - La indipendenza dalla monarchia, ma non dai nobili e dai politici, già portatori di corruzione. - La attuale realtà di un immenso Paese, consegnato e dominato dallo sfruttamento selvaggio e assassino del neoliberalismo, organizzato e diffuso, con ogni mezzo, dagli Stati Uniti d'America, la potenza più acristiana degli ultimi cento anni. - Conseguenza umiliante: circa 50 milioni di brasiliani in condizioni di fame e di sottosviluppo.*

**H**o voluto riunire, in un ampio sottotitolo, i punti focali del la storia brasiliana. Traduco ora da giornali e riviste le notizie e le considerazioni di attualità.

1) Il Brasile è al secondo posto, fra tutte le nazioni del mondo, nel rischio sia degli investimenti stranieri che dell'andamento della propria moneta e del gioco di borsa. Questo rischio brasiliano perde solo nel confronto con l'Argentina. L'economia brasiliana è in pieno nervosismo. Il dollaro USA ha toccato il massimo della sua quotazione: ci vogliono 2,84 Reais per cambiare con un dollaro... Il Banco Mondiale, una organizzazione nordamericana di usura, che tartassa le nazioni più condizionabili, ha approvato di prestare al Brasile un miliardo e cento milioni di dollari, forse per rimediare all'urgenza del pericolosissimo deficit; ma aumenta così il debito internazionale del Brasile.

2) La disoccupazione ha raggiunto, nello scorso Aprile, il 13,6% del mercato del lavoro. Questo significa, qui in Fortaleza, la disoccupazione di 116.000 potenziali lavoratori. Però, a metà Giugno, il tot dei disoccupati a Fortaleza, già raggiunge i 130.000 lavoratori, pari al 15,2% della forza lavoro. E' in queste periferie che la disoccupazione dilaga in modo impressionante: ogni mattina uomini e donne, sconvolti perché disoccupati,

formano quasi una processione. Ma le loro richieste e prospettive sono senza sfocio. Arriva la fame.

3) Il grido dei **Vescovi brasiliani**, formulato dopo la annuale Conferenza Nazionale, si esprime in precise e sintomatiche denunce sulla realtà brasiliana. Nessun dato è improvvisato, o raggiunto alla meglio. I Vescovi si dicono indignati per:

- la brutale disuguaglianza, che, aggravata dal pagamento del debito internazionale e interno, nega a milioni di famiglie le condizioni minime per una vita degna e per il pieno esercizio della cittadinanza.

- La crescente disoccupazione, che umilia e produce la disperazione di uomini e donne, sconvolgendo le famiglie.

- L'abbondono degli anziani e la mancanza di prospettive per la gioventù.

- L'assenza di ogni trasparenza, l'analisi profonda della corruzione ad ogni livello, che raggiunge in pieno i Poteri Esecutivo, Legislativo e Giudiziario a livello Federale, Statuale e Municipale. Viene protetta una crescente impunità, che provoca un diffusissimo discredito verso tutte le istituzioni e lo sdegno verso qualsiasi funzione pubblica.

- La violenza che tocca ogni livello, fuori da ogni controllo, colpendo tutte le classi sociali, soprattutto le più povere. La sicurezza di vita è, in cer-

di Alfredo Nesi

te zone delle città, appena un modo di dire.

- Ancora una volta i Vescovi brasiliani si collocano nel mezzo delle situazioni reali, che non sluggono al loro modo di vivere e di esser successori degli Apostoli.

4) Chi sta immerso nella dura realtà delle periferie delle metropoli, riscontra che l'analisi dei Vescovi è immediata e rilancia la pungente solidarietà verso uomini e donne, verso comunità e gruppi alternativi, che cercano di produrre educazione e lavoro, concentrandosi su una economia sempre più concentrata, che produce feroci e volute esclusioni.

Le statistiche che via via emergono fanno rabbrivire: un 30% delle gravidanze è di adolescenti sotto i 16 anni. In una clinica di Fortaleza, la nascita diffusa di prematuri, ha prodotto una quindicina di decessi, dovuti - a come dicono - al diffondersi di una infezione.

Questo elenco, per altro preso dalla stampa e dai documenti dei Vescovi, tiene conto della verità della situazione brasiliana. Che questa realtà sia conosciuta all'estero e se ne parli nella stampa soprattutto di stile missionario, non è gradito agli esponenti della pubblica menzogna, che oltretutto hanno bisogno che questo popolo meraviglioso "non pensi" e non si organizzi per protestare ed esigere.

## Dio è presente nei pidocchi dei Poveri

Leonardo Boff, che senza dubbio è autentico quando parla della povertà, che invade ancora le Nazioni sudamericane e tipicamente il Brasile, in una conferenza tenuta di recente in Argentina con un uditorio difficile ("cristiani conservatori, alcuni padri reazionari, intellettuali allineati col sistema dominante", così lo stesso Leonardo descrive i suoi ascoltatori) ha ritrovato e citato un testo di un Padre argentino del secolo XIX, che dice così: "Dio sta in ogni luogo. Ma siate convinti che sta più vicino ai poveri, che ai ricchi. In questo appare compromesso coi pidocchi che sono più vicini ai Poveri che ai ricchi". Boff ha citato con equilibrio questo testo, che ha un sapore di concretezza avvincente. La sua, a parte certe situazioni che lo hanno caratterizzato, è una teologia che include ogni tipo di solidarietà e che per questo è teologia di amore e di liberazione.

## Le adozioni scolastiche per la Missione dell'Opera in Brasile

ADOZIONI  
SCOLASTICHE

senza  
distanza  
ma con  
comunione

sono la base  
della nostra  
economia  
provvidenziale

Q  
N  
V  
M  
E  
S  
E

Q per il NIDO euro 20  
per la SCUOLA MATERNA euro 20  
per il RECUPERO SCOLASTICO euro 25  
per alunni SCUOLE PROFESSIONALI euro 25  
per alunni SCUOLE PRIVATE euro 25

1) usare il c.c.p. n. 20558508 uff. Postale di Scandicci, intestato ad Alfredo Nesi

2) Gli "adottanti" ricevono il mensile IL FOCOLARE e a richiesta la foto dell'adottato. Segreteria: BRUNO GALLI tel. 0554297252